

**CULTURA**

LIBRI ■ ARTE ■ FUMETTI ■ FOTOGRAFIA

**RISCOPERTE**

## La Storia passa sotto un albero



UN VECCHIO falangista in un paesino basco, a trent'anni dalla fine della Guerra civile spagnola, non fa altro che prendersi cura di un albero di fico, in attesa forse di qualcuno che venga a chiudere i conti con lui e con la Storia. È l'immagine da cui comincia *L'albero della vergogna* (Fazi, pp. 279, euro 18, traduzione di Raul Schenardi) di Ramiro

Pinilla, autore basco inedito in Italia finora, a lungo accantonato anche in patria e riportato alla luce grazie al suo "discepolo" Fernando Aramburu - che come il suo maestro ha dedicato alla storia di Euskadi romanzi preziosi e spiazzanti. Nel mosaico storico e letterario ricostruito da Pinilla, il fico curato dal vecchio vale più dei rami

e delle radici che lo compongono: diventa epigrafe di una data, il 18 luglio 1936, giorno in cui il Fronte popolare uscito vincitore dalle elezioni venne travolto dal golpe di Francisco Franco. E diventa, quell'albero, il simbolo dell'illusione perduta di un'intera nazione: quella di poter vendicare una volta per tutte quel 18 luglio. (Gennaro Serio)

